POLITICA

Inchiesta sanità, arriva diffida di Orlandi: congelata la rotazione dei direttori della Regione

Atto depositato nei giorni scorsi. Mercoledì intanto il faccia a faccia tra Verini e il gruppo pd sulle dimissioni della presidente

Walter Orlandi

23 APRILE 2019

di Daniele Bovi

Tutto congelato in attesa di necessari approfondimenti. Nei giorni scorsi a Palazzo Donini, sede della giunta regionale, è arrivata la diffida dell'avvocato di Walter Orlandi, direttore dell'area Sanità che la giunta, nel rimescolamento deciso dopo lo scoppio dell'inchiesta che ha decapitato i vertici del Pd e quelli della Regione, aveva voluto spostare alla direzione dell'area

Programmazione affari internazionali ed europei.

Tutto congelato Gli incarichi di tutti i direttori scadono il 31 dicembre 2019 e Orlandi, tra le altre cose, ha fatto valere quanto scritto nel contratto, cioè che lo spostamento può avvenire solo con interventi legislativi nazionali o regionali. In questo caso, invece, Palazzo Donini nelle prime e caldissime ore dopo gli arresti, si era affidata a una delibera. Di fronte a questa situazione la giunta regionale ha deciso di affidare agli uffici tecnici, avvocatura compresa, di approfondire la questione. Nel frattempo la delibera rimane ma l'efficacia è sospesa, dato che al momento non ci sono i necessari decreti di nomina. La rotazione prevedeva l'affidamento dell'area Sanità e welfare a Luigi Rossetti, mentre a Caporizzi quella che si occupa di Organizzazione e risorse umane, finanziarie e strumentali.

Faccia a faccia Mercoledì intanto andrà in scena il faccia a faccia tra il gruppo

consiliare del Partito democratico, la maggioranza e il commissario del partito, Walter Verini. All'ordine del giorno ovviamente le dimissioni messe sul tavolo dalla presidente Catiuscia Marini, che saranno discusse e votate il 7 maggio in consiglio regionale. Il clima nel partito è caldissimo: da una parte quelli che sono pronti a respingere le dimissioni – più come atto politico che come reale tentativo di portare al termine la legislatura – dall'altra chi vorrebbe invece che venissero accettate. «Contrordine compagni: Walter Orlandi – commenta il consigliere regionale Sergio De Vincenzi – resta alla direzione generale della Sanità umbra e Catiuscia Marini sta meditando il ritiro delle dimissioni. È il triste "Gattopardo" umbro».